

«Tutto nell'interesse dei cittadini»

di ANDREA SETTEFONTI

«HO SEMPRE fatto tutto nel solo interesse dei cittadini grevigiani». Il 3 settembre in piazza a Greve c'erano oltre 400 persone a sentire Marco Hagge e le opposizioni. Il sindaco Alberto Bencistà (nella foto) non partecipò. Ma ha accettato di rispondere ad alcune domande.

E' ancora convinto di aver fatto bene a non partecipare?

«Ho fatto benissimo. La campagna elettorale è finita, sindaco e la giunta devono affrontare le questioni amministrative nelle sedi istituzionali come il consiglio comunale o le commissioni consiliari. Poiché la sera del 3 settembre sono state fatte affermazioni allucinanti, risponderemo comunque punto per punto, come coalizione e come giunta».

Tra le accuse quella di aver creato un "buco" di un milione e 900mila euro.

«Neppure volendo avremmo potuto creare un buco del genere in pochi mesi. In realtà negli anni scorsi, non si è tenuto nel dovuto conto le



compatibilità finanziarie, a iniziare dal patto di stabilità, e si è cercato di sanare con la vendita del patrimonio e con manovre ardite sugli oneri di urbanizzazione. Noi invece non finanziavamo opere senza la certezza delle entrate e questo è il motivo del ritardo della partenza di alcuni lavori».

Ci sono molti lavori bloccati. Perché?

Il Ferrone, ovvero la lottizzazione industriale, è stata sospesa temporaneamente per sanare i vizi derivanti dal mancato rispetto dei vincoli idrogeologici sovra comunali apposti dall'Autorità di Bacino, che ha previsto

in quell'area una cassa d'espansione. L'asilo nido di Strada da costruire ex-novo lo abbiamo ritenuto un progetto sbagliato per la lottizzazione (priva di spazi verdi) e per le modalità della gestione previste dalla convenzione onerosa per il Comune. In via della Fratellanza i lavori sono ripartiti e termineranno nei prossimi mesi grazie al nostro intervento».

Se perdesse i ricorsi, chi pagherà?

«Di fronte ad un problema, l'unica strada praticabile è la ricerca della migliore soluzione possibile nel rispetto

delle leggi e degli interessi generali. In questo senso sono andate le nostre decisioni, che fra l'altro sono il risultato di un ampio confronto Regione e Provincia».

La accusano di essere troppo autoritario. L'ex assessore Pierini ha abbandonato perché non aveva spazio. E' così?

«Non penso, e non mi pare che sia un problema manifestato dagli altri componenti della giunta. E' vero invece che come sindaco eletto direttamente dai cittadini sono il principale responsabile dell'azione amministrativa e ho il dovere di farne carico. Gli assessori, nominati dal sindaco, non operano come organo monocratico, a differenza dei ministri».

Perché gli altri Comuni tendono a isolare Greve?

«Il vero punto di differenza che crea notevoli contrasti con gli altri comuni, riguarda la questione del termovalorizzatore. Le nostre proposte che non sono banalmente riferibili alla sindrome Nimby (non nel mio cortile) ma su fondate preoccupazioni per i danni reali all'ambiente e all'immagine del Chianti».

SAN CASCIAO ENTRO IL 4 OTTOBRE Quattro posti disponibili per il servizio civile

PORTE aperte al servizio civile a San Casciano: i giovani - spiega una nota del Comune - saranno chiamati a svolgere attività di carattere sociale per sostenere ed affiancare minori in situazione di difficoltà. Il Comune cerca quattro volontari. Saranno selezionati nel progetto 'Giovani in movimento'. La domanda va presentata entro il 4 ottobre. Attraverso, appunto, il progetto, ammesso a finanziamento del Servizio Civile, saranno selezionati quattro volontari pesa.fi.it.

di età compresa tra i 18 e i 28 anni. Per un compenso netto di 433, 80 euro mensili, l'attività prevede un impegno di 30 ore settimanali. La presentazione delle domande è richiesta entro le ore 12 del 4 ottobre. Per informazioni si prega di rivolgersi a Laura Dainelli: 055 8256314 - l.dainelli@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it. Il modulo e le istruzioni per la compilazione sono disponibili su www.serviziocivile.it; www.comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it.

GREVE LO CHIEDONO I GRUPPI D'OPPOSIZIONE

«Un incontro col prefetto»

«C'È UN PROBLEMA di equilibrio e di legalità. Non c'è più certezza di diritto, infatti qualsiasi atto può venire impugnato e annullato». E i gruppi di opposizione chiedono udienza al prefetto. «La situazione politica e amministrativa al comune di Greve si fa ogni giorno più pesante e siamo costretti a chiedere un incontro al prefetto per rappresentargli tutta la preoccupazione per una situazione ogni giorno più tesa». A dirlo sono lista Stechi, Popolari per la Libertà, Democratici per Greve e Rifondazione.